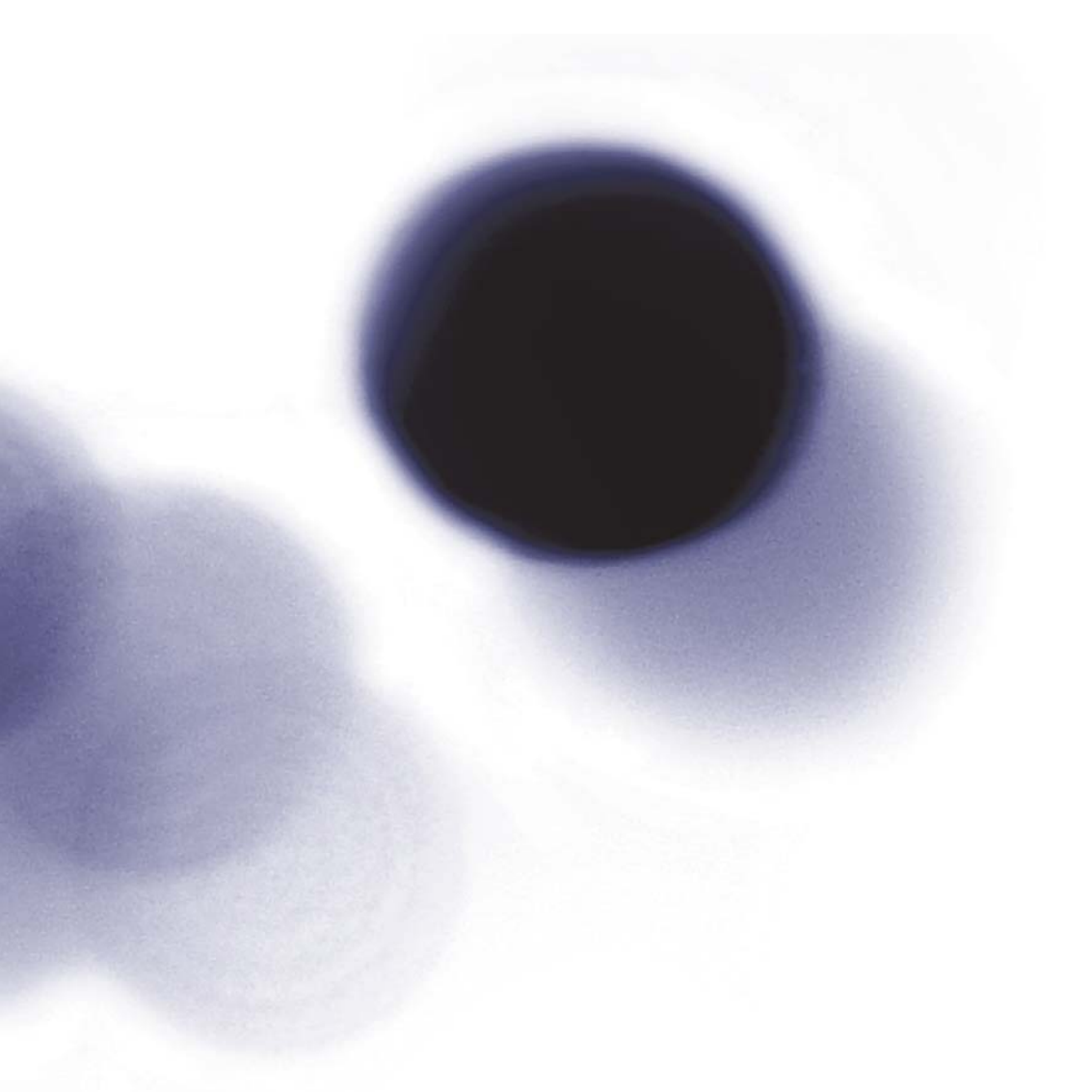


Le esperienze della Community Network dell'Emilia-Romagna

Forum PA 2009 - Roma 11-14 maggio padiglione 7 stand 9A



Le esperienze della Community Network dell'Emilia-Romagna

Una Pubblica Amministrazione più moderna, più facile da raggiungere e da fruire. E' l'obiettivo che la Regione Emilia-Romagna si è data quest'anno con la partecipazione al Forum PA di Roma dall'11 al 14 maggio. Lo fa con un'ottica di sistema, ovvero presentandosi a questa importante manifestazione con tutti gli enti locali del territorio che formano la Community Network dell'Emilia-Romagna: Province, Comunità montane e Comuni che possono così valorizzare il sistema di servizi, frutto dell'intelligenza collettiva ormai sperimentata da tempo, e diffondere le vocazioni specifiche e le eccellenze maturate nei singoli territori.

Un'opportunità straordinaria per mettere in mostra, a costi minori, i servizi integrati rivolti agli operatori, ai cittadini, ai professionisti, alle associazioni e alle imprese. Ma anche uno scambio di buone pratiche e di esperienze locali che fanno della condivisione del patrimonio conoscitivo prodotto sul territorio regionale un modello organizzativo innovativo.

Un valore aggiunto, lasciatecelo dire, per costruire insieme una nuova reputazione, una rinnovata credibilità, nei confronti degli utenti e dei cittadini tutti.

Integrato e partecipato. Il Piano telematico dell'Emilia-Romagna 2007-2009

Si scrive PITER, si legge Piano telematico dell'Emilia-Romagna: strumento di programmazione previsto nella L.R. 11/2004 "Sviluppo della società dell'informazione regionale". Rispetto alle due precedenti edizioni, il Piano 2007-2009 insiste molto sul tema dell'integrazione sia perché è frutto di un processo fortemente partecipato (che ha coinvolto le Amministrazioni e gli organi rappresentativi della società regionale) sia perché punta a mettere a sistema i risultati, spesso d'eccellenza, maturati negli anni recenti e le migliori esperienze sviluppate dal territorio. Il tutto con la finalità di creare una piattaforma regionale in grado di fornire agli Enti locali emiliano-romagnoli strumenti comuni per essere protagonisti del sistema territoriale, erogare servizi di qualità e offrire infrastrutture competitive ai propri territori.

In particolare, il PITER si caratterizza per essere espressione non tanto della Regione con la maiuscola, quanto del sistema regionale, disegnato con la partecipazione degli enti del territorio e adeguato alle loro esigenze di sviluppo. Un coinvolgimento che non si limita al momento decisionale ma che si estende alla condivisione dei risultati e delle responsabilità (le Comunità tematiche della Community Network aggregano i responsabili IT e i responsabili delle procedure dei diversi enti affinché i progetti diventino anche un fattore di crescita delle rispettive competenze).

In più PITER è anche un Piano multisetoriale (non verticale) che si è posto l'obiettivo di includere tutte le attività e i progetti ICT pianificati dai diversi settori della Regione, facendoli convergere su obiettivi comuni. Ed è, ancora, un Piano inclusivo in quanto finalizzato a svolgere un'azione di supporto agli Enti locali (soprattutto quelli più piccoli) per l'approvvigionamento dei servizi tecnologici, evitando la sovrapposizione di investimenti e la scelta di soluzioni non interoperabili.

Linee di intervento del Piano telematico

Riassumendo per titoli, il PiTER insiste sulle seguenti linee di intervento:

- Governance. Il Piano punta alla creazione delle condizioni organizzative e del “commitment” indispensabili al raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione delle azioni previste.
- Infrastrutture di rete per la PA, i cittadini e le imprese. In particolare, le reti regionali a banda larga e radio (Lepida e R3) e le iniziative per la riduzione del digital divide.
- Infrastrutture per l’accesso e l’operatività. Il Piano prevede una piattaforma che integra ed erogherà servizi di autenticazione e cooperazione applicativa, servizi tecnologici, servizi applicativi, di gestione documentale e per il controllo e la sicurezza del territorio.
- Servizi a cittadini ed imprese. Con l’utilizzo degli strumenti necessari a garantire il pieno accesso ai servizi, favorendo la centralità del cittadino, sostenendo la multimodalità e la mobilità, e promuovendo processi di partecipazione (e-democracy).
- Servizi per la sanità. Prevedendo la messa a sistema delle infrastrutture regionali, con l’obiettivo di migliorare l’efficienza delle strutture e la qualità dei servizi sanitari.
- Servizi per l’istruzione. Progetti finalizzati a incrementare l’accesso e l’utilizzo delle ICT nelle scuole della regione.
- Knowledge Divide. Attività volte a ridurre il numero di soggetti esclusi dai processi di innovazione per carenza di conoscenze tecnologiche, con particolare riferimento alle imprese regionali nonché alle fasce più “sensibili” della popolazione come anziani, giovani e donne.
- Ricerca e sviluppo. Viene previsto un laboratorio di ricerca e sviluppo incentrato sulle esigenze specifiche della PA che realizzi studi di fattibilità e prototipi.
- Monitoraggio e benchmarking. Il Piano intende consolidare le attività di misurazione e benchmarking europeo, quale supporto alla programmazione regionale e alla validazione dei risultati conseguiti.

Ulteriori dettagli su:

www.regionedigitale.net

coordinamento@regione.emilia-romagna.it

La Community Network dell'Emilia-Romagna

La Community Network (CN-ER) è il modello interistituzionale concepito e realizzato affinché tutti gli enti emiliano-romagnoli possano disporre degli stessi strumenti e opportunità, per sfruttare i vantaggi e le potenzialità che si accompagnano allo sviluppo della società dell'informazione e al dispiegamento dei processi di e-government. La Community Network Emilia-Romagna (CN-ER) è un sistema di servizi, standard e modelli di scambio che permette a tutti gli enti locali del territorio regionale di lavorare insieme per lo sviluppo della società dell'informazione e dei processi di innovazione. Questa rete di relazioni si avvale di una rete infrastrutturale, Lepida, che permette il lavoro cooperativo tra gli enti e la condivisione di applicativi e servizi infrastrutturali che rendono possibile lo sviluppo di progetti condivisi.

La CN-ER nasce e opera per garantire questo fondamentale principio di equità, per valorizzare le vocazioni specifiche e diffondere le eccellenze maturate nei singoli territori, per massimizzare infine la realizzazione di servizi innovativi e l'uso di servizi infrastrutturali realizzati e gestiti a livello regionale da Lepida SpA.

La convenzione costitutiva della Community Network dell'Emilia-Romagna è stata sottoscritta da tutti gli enti emiliano-romagnoli: la Regione, le Province, le Comunità montane e i Comuni, oltre alle loro forme associative.

Dalla convenzione derivano specifici accordi attuativi per l'adesione a singole iniziative del Piano Telematico (PiTER) e progetti in risposta a bandi o avvisi nazionali e comunitari.

Web 2.0

**Power - Portali web 2.0 partecipativi
per l'Emilia-Romagna**

Regione Emilia-Romagna

Comune di Bologna

Comune di Ferrara

Comune di Modena

Comune di Piacenza

Comune di Reggio Emilia

Bloomap.org

Regione Emilia-Romagna

Come - Conoscenza multimediale elettronica

Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali
della Regione Emilia-Romagna

Il web semantico al servizio dei cittadini

Le tecnologie e le logiche del web semantico (cosiddetto Web 2.0) applicate ai siti della PA potrebbero offrire un grande contributo per semplificare l'accesso e facilitare la ricerca di informazioni da parte dei cittadini. Anche se ancora poco diffusi in ambito pubblico, lo sviluppo e l'integrazione di tali strumenti rappresenteranno dunque un passo decisivo per la costruzione di nuovi modelli di interazione con il cittadino di tipo "partecipativo-orizzontale", in cui la condivisione, il policentrismo e il social networking saranno i valori e le pratiche trainanti.

Da queste premesse nascono alcuni progetti del Piano telematico dell'Emilia-Romagna, finalizzati alla realizzazione di studi di fattibilità ma anche alla concreta sperimentazione di applicativi Web 2.0 onde promuovere nuove forme di cooperazione tra cittadini e istituzioni pubbliche operanti sul territorio regionale.

L'elaborazione di percorsi condivisi tra Amministrazioni locali nella sperimentazione di tecnologie Web 2.0 potrà creare le basi per l'integrazione di modelli organizzativi e comunicativi, nonché per la condivisione di piattaforme e applicativi, quali risultato di una progressiva convergenza di idee e strategie tra tutti i soggetti coinvolti.

Sperimentazioni Web 2.0

POWER (Portali Web 2.0 partecipativi per l'Emilia Romagna)

E' un progetto coordinato dal Comune di Bologna che vede la partecipazione dei Comuni di Modena, Ferrara, Piacenza e Reggio Emilia, oltre che della Regione Emilia Romagna. Due gli obiettivi principali. Da una parte, la redazione di linee guida per definire quali strumenti Web 2.0 siano efficaci (e "sostenibili", dal punto di vista organizzativo e istituzionale) per favorire la comunicazione e l'interazione bidirezionale tra i cittadini e le Pubbliche amministrazioni. Dall'altra, sperimentare applicazioni Web 2.0 da integrare e armonizzare con i portali di ciascun Comune.

BLOOMAP.ORG

Il progetto è rivolto ai giovani operanti o desiderosi di entrare nei settori creativi, favorendo l'incontro tra domanda e offerta e facilitando lo scambio di informazioni e competenze. Pensato come prototipo di social network, Bloomap consente agli iscritti di presentarsi sul web proponendo i propri lavori e le proprie referenze (tramite i giudizi espressi da altri utenti) e, sul fronte dell'offerta, apre un canale diretto di comunicazione tra organizzazioni pubbliche e giovani aspiranti creativi, attraverso cui veicolare messaggi ed opportunità (bandi, progetti, sussidi, ecc.).

COME (COMunicazione audiovisiva e cultura in retE)

E' un progetto dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna finalizzato ad offrire uno spazio di informazione e partecipazione dedicato al cinema e alla comunicazione audiovisiva, utilizzando strumenti e linguaggi tipici del web 2.0.

Costruito come strumento interattivo, il portale COME consente agli utenti di effettuare ricerche da archivi pubblici ma anche di proporre propri materiali in consultazione e, ancora, di dialogare con un pool di esperti.

02

E-democracy

Partecipa.net
Io Partecipo

Regione Emilia-Romagna
Provincia di Ferrara
Comune di Ferrara
Comune di Modena

Nuovi strumenti di partecipazione del cittadino digitale

Utilizzare le reti e le nuove tecnologie di rete per sostenere processi di partecipazione del cittadino. E' l'essenza dell'e-democracy: linea d'azione del PiTER ma anche sperimentazione in atto da vari anni in Emilia-Romagna, in stretta concertazione Regione/Enti locali.

E' datato 2005 il progetto regionale Partecipa.net che, sulla scia dell'Avviso nazionale sull'e-democracy, ha iniziato a sperimentare nuovi strumenti di informazione e partecipazione del cittadino digitale, con il coinvolgimento di 21 enti locali.

Grazie agli strumenti messi a disposizione con il kit per l'e-democracy (sviluppato in ambiente open source) gli enti partecipanti hanno avuto la possibilità di creare newsletter personalizzate per fasce di destinatari, biblioteche multimediali per promuovere conoscenze condivise, avviare forum e sondaggi online, attivare servizi di consulenza specializzata.

Il progetto, giunto alla sua seconda fase, è oggi a disposizione di tutte le Amministrazioni locali interessate a promuovere analoghe esperienze di partecipazione digitale. Per sostenere nuove adesioni, sono anche previste iniziative formative rivolte agli operatori interessati.

Progetti realizzati

Regione Emilia-Romagna. Progetto "Io Partecipo"

Nasce dalla filosofia di partecipa.net e utilizza gli strumenti messi a disposizione dal progetto originario. Accedendo al sito www.iopartecipo.net i cittadini possono iscriversi a newsletter tematiche, richiedere consulenze specialistiche, partecipare a sondaggi e forum online, e anche proporsi come redattori, inviando notizie, segnalazioni e commenti.

Comune Modena

Il kit dell'e-democracy è stato usato per la produzione di 75 newsletter articolate in quattro aree tematiche, l'avvio di un servizio di consulenza specialistica su alcuni temi d'interesse e lo svolgimento di un forum on line su un tema molto dibattuto (gli orari del centro storico) al quale hanno partecipato cittadini, operatori del settore e assessori di riferimento.

Comune di Ferrara www.partecipaferrara.it

La sperimentazione del kit di Partecipa.net ha portato alla creazione di 22 newsletter tematiche gestite da diverse redazioni web del portale del Comune e al progetto “Agorà: la piazza virtuale dei ferraresi” attraverso il quale il Sindaco stesso ha promosso e gestito un forum sul suo programma di fine mandato trattando e discutendo i 10 progetti ritenuti prioritari dall'Amministrazione. Lo stesso kit, installato nella intranet comunale, è stato utilizzato per vari forum e per diffondere un sondaggio sui consumi energetici tra i dipendenti..

Provincia di Ferrara

Abitato, aree produttive, infrastrutture, ambiente e turismo: su queste quattro categorie tematiche la Provincia di Ferrara ha testato il kit dell'e-democracy, con l'attivazione di specifiche newsletter e di forum per il confronto tra cittadini e operatori istituzionali. La sperimentazione sul Piano Strutturale associato dei Comuni di Argenta, Migliarino, Ostellato, Portomaggiore e Voghiera ha consentito anche di avviare un servizio di consulenza specialistica, e un sondaggio on line dedicato alle ricadute abitative derivanti dall'attuazione del Piano.

03

Turismo

Sistema Informativo del Turismo

Provincia di Forlì Cesena

Provincia di Rimini

Domanda turistica ed offerta recettiva

Semplificare l'azione amministrativa, abbattendo i costi di rilevazione dati. Ma anche arricchire e migliorare la qualità delle informazioni raccolte, renderle disponibili in tempo reale per sostenere processi di innovazione aziendale e politiche più efficaci. Standardizzare le modalità d'interscambio dei dati, semplificare l'utilizzo delle procedure. Il settore turistico dell'Emilia-Romagna, settore di importanza primaria nell'economia regionale, può contare oggi su tutta una serie di applicazioni informatiche per misurare quantità e qualità dei flussi turistici e delle strutture ricettive. Sul fronte della domanda, le applicazioni in uso forniscono un ampio set di informazioni per la profilazione del cliente, a supporto delle politiche di marketing turistico e di pianificazione. Oltre ad essere immediatamente disponibili per le imprese del settore, le informazioni raccolte costituiscono un essenziale strumento di lavoro per gli Assessorati al turismo degli Enti locali, i responsabili della sicurezza del territorio, gli addetti alla promozione e commercializzazione del prodotto turistico. Sul fronte dell'offerta, le applicazioni sono invece finalizzate alla gestione delle tabelle prezzi e alla raccolta di informazioni relative alla classificazione e la dotazione di attrezzature e servizi. Il sistema informativo nasce dalla collaborazione tra le Province di Rimini e Forlì-Cesena: una collaborazione che ha consentito di superare le precedenti soluzioni sviluppate in autonomia ed arrivare alla costruzione di un sistema integrato oggi proposto alla Community Network dell'Emilia-Romagna, in una logica di riuso.

Applicazioni realizzate

Provincia di Forlì-Cesena

- Gestionale delle strutture ricettive. Consente la raccolta di informazioni sulle strutture ricettive (anagrafica, ricettività, prezzi, servizi, gestori, accessibilità), supporta il caricamento decentrato dei dati via web e consente la stampa delle tabelle.
- Rilevazione dati mensili ed elaborazione di dati statistici (arrivi e presenze per regione italiana e nazione straniera di residenza) e produzione degli output richiesti dall'Istat.

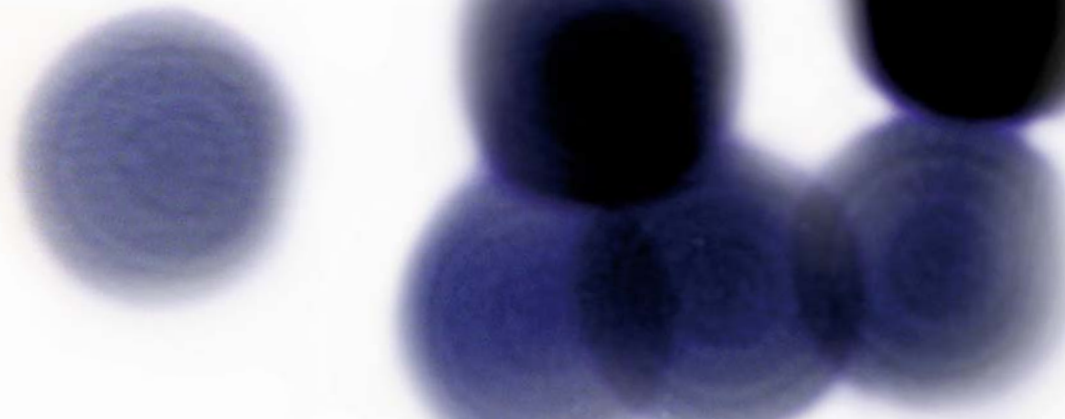
Provincia di Rimini

- Nuovo modello di comunicazione PA-imprese. Sviluppo di applicazioni per la rilevazione dei prezzi e delle attrezzature, in un'ottica di semplificazione amministrativa e di supporto a processi di riorganizzazione aziendale. Il sistema, in continua evoluzione, consente implementazioni autonome a scala provinciale ma anche la necessaria integrazione con i sistemi regionale e nazionale. Realizzato in partnership con la softwarehouse GIES

04

Servizi Infrastrutturali

Reti e servizi infrastrutturali
Lepida Spa
Regione Emilia-Romagna



Lepida, la rete telematica della PA regionale.

La società di gestione Lepida SpA

A partire dal 2002 la Regione Emilia Romagna ha avviato il progetto Lepida, con l'obiettivo di rendere disponibile a tutte le Amministrazioni del territorio una infrastruttura di telecomunicazioni in grado di sostenere lo sviluppo di servizi e applicazioni innovative. Per la gestione dell'infrastruttura e l'avvio di progetti tecnologicamente avanzati, nel 2008 è stata costituita la società LepidaSpA: strumento operativo preposto allo sviluppo delle reti di telecomunicazione e all'erogazione di servizi telematici agli enti soci. Lepida SpA gestisce anche la Rete Radiomobile Regionale (R3) per i servizi di emergenza ed è impegnata nel decollo di reti NGN (Next Generation Network) volte ad integrare tecnologie diverse al fine di erogare servizi ad alto contenuto tecnologico. Va sottolineato in proposito che la rete geografica Lepida è stata progettata e realizzata secondo i paradigmi della NGN ed è quindi in grado di integrare tutte le risorse disponibili e di fornire servizi secondo le necessità dei singoli utenti.

Articolazione delle infrastrutture

Lepida geografica. Dorsale primaria

Con una estensione di 2.500 Km. Lepida geografica copre l'intero territorio regionale e collega tra loro Regione, Comuni, Province, Comunità montane, Aziende Sanitarie e Università. E' realizzata per oltre l'80% in fibre ottiche, mentre nelle aree montane o meno densamente popolate la banda larga è garantita da tecnologie alternative (su rame, via wireless o via satellite). La dorsale primaria è ormai ultimata: tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna sono connessi a Lepida (in fibra ottica 243 Comuni su 341). La rete garantisce i servizi di connettività di base, verso internet e servizi di VPN. Su Lepida viaggiano anche i servizi VoIP, più numerose altre applicazioni derivanti da progetti regionali.

MAN locali

Completata la dorsale primaria, il passo successivo è rappresentato dalla costruzione delle MAN locali (Metropolitan Area Network) destinate a collegare tutti gli uffici pubblici di un dato territorio. Nel 2007 è stata svolta la gara per la MAN della città di Bologna mentre per 28 comuni modenesi si è conclusa la progettazione esecutiva. Altre progettazioni sono in corso per collegare 13 comuni del ravennate e altri 80 Comuni nelle province di Bologna e Forlì-Cesena.

Wireless

Il progetto (già in corso di realizzazione) interessa il territorio appenninico e altre zone scarsamente abitate, nell'obiettivo di contrastare il digital divide e assicurare un "livello minimo di comunicazione" a banda larga anche ai territori più svantaggiati. Sempre per estendere la copertura del territorio, è previsto il collegamento in banda larga di un centinaio di centrali telefoniche oggi non abilitate al servizio ADSL. Il progetto sarà realizzato da Infratel in collaborazione con Lepida SpA.

Rete radiomobile per le emergenze R3

L'obiettivo è quello di dar vita a una nuova infrastruttura digitale, più moderna ed efficiente, in grado di uniformare i servizi dalla Pubblica Amministrazione e armonizzare lo sviluppo del territorio. I principali fruitori della rete R3 sono oggi il Servizio 118, la Protezione civile, le Polizie municipali e provinciali. In prospettiva si prevede il suo utilizzo anche per attività di monitoraggio ambientale, trasporto pubblico, controllo del territorio e altri servizi di pubblica utilità.

Federa e altre applicazioni per l'accesso. Il canale Lepida TV

La rete è necessaria ma, da sola, non basta per rendere davvero possibile a tutti la fruizione dei nuovi servizi pubblici. Per prevenire forme di digitale divide occorre, da una parte, semplificare l'accesso ai contenuti online da parte dei cittadini e, dall'altra prevedere forme di erogazione alternativa per coloro che non hanno particolare dimestichezza con internet e computer.

Sul primo punto è importante osservare come il diffondersi delle applicazioni online offerte dalle Pubbliche amministrazioni abbia comportato, per cittadini e operatori, la necessità di gestire differenti credenziali per l'autenticazione dell'utente e l'accesso ai servizi. Proprio al fine di evitare la proliferazione di sistemi di autenticazione differenti, integrandoli invece tra loro, è nato il progetto FedERa che sta per "Federazione degli enti dell'Emilia-Romagna per l'Autenticazione". L'obiettivo, ambizioso, è quello di consentire agli utenti, con una sola username e password, di accedere a tutti i servizi online erogati dagli Enti locali che aderiscono al progetto.

Pensato per i teleutenti, ancora poco avvezzi alla navigazione in rete è invece il progetto Lepida TV, canale in digitale terrestre che mette a disposizione in formato televisivo gli stessi contenuti veicolati online dalla PA. Il progetto è supportato da un'applicazione specifica: MeM (Multimedialità e multicanalità), un software che consente di convertire gli archivi multimediali pubblici in formati digitali compatibili con una pluralità di canali distributivi.

Progetti realizzati

FedERa (Federazione degli enti dell'Emilia-Romagna per l'Autenticazione)

Il progetto si propone di mettere a disposizione della PA regionale un sistema informativo in grado di garantire circolarità all'autenticazione già rilasciata da un ente (compresa la carta d'identità elettronica) affinché l'identità dell'utente venga riconosciuta da più sistemi interoperanti. Qualora l'utente non disponga delle credenziali di accesso potrà ottenerle registrandosi online, inviando un SMS dal cellulare o recandosi allo sportello di un ente federato provvisto di un documento di identità.

T-government. Il canale di servizio pubblico Lepida TV

A beneficio di coloro che al computer preferiscono ancora il televisore, LepidaTV ripropone i servizi online più utilizzati dai cittadini, adattandoli al formato televisivo. E, grazie al canale di ritorno consentito dal digitale terrestre, consente anche interazioni e informazioni personalizzate. Qualcosa di più, dunque, di un supertelevideo ma pur sempre di facile utilizzo con un semplice telecomando.

Oltre ai contenuti di servizio, sono presenti oggi su Lepida TV servizi informativi sugli spettacoli in Emilia-Romagna, sull'attività dei Comuni di Bologna, Forlì, Argenta e sulla Provincia di Ferrara. E' inoltre disponibile una selezione di 260 filmati, in gran parte provenienti dagli archivi degli Enti locali, dedicati alla storia, all'economia e alla cultura della società emiliano-romagnola. Il canale è sviluppato da Lepida SpA e diffuso da un raggruppamento di tv locali selezionato attraverso un bando di gara.

MeM (Multicanalità e Multimedialità)

Si tratta di uno strumento messo a disposizione della PA regionale, finalizzato all'archiviazione in formato elettronico di materiali (multimediali e non) e alla loro diffusione su più canali di comunicazione. A regime, MeM consentirà l'interscambio e la pubblicazione multicanale di informazioni provenienti dalle diverse realtà locali, integrando i diversi sistemi di archiviazione e pubblicazione attualmente in uso, attraverso standard di interoperabilità.

05

E-Procurement

Intercent-ER

Sviluppo dei mercati telematici
per l'acquisizione di beni e servizi
da parte della Pubblica Amministrazione

Intercent-ER agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici
Regione Emilia-Romagna

L'esperienza di Intercent-ER, Agenzia regionale per gli acquisti della PA

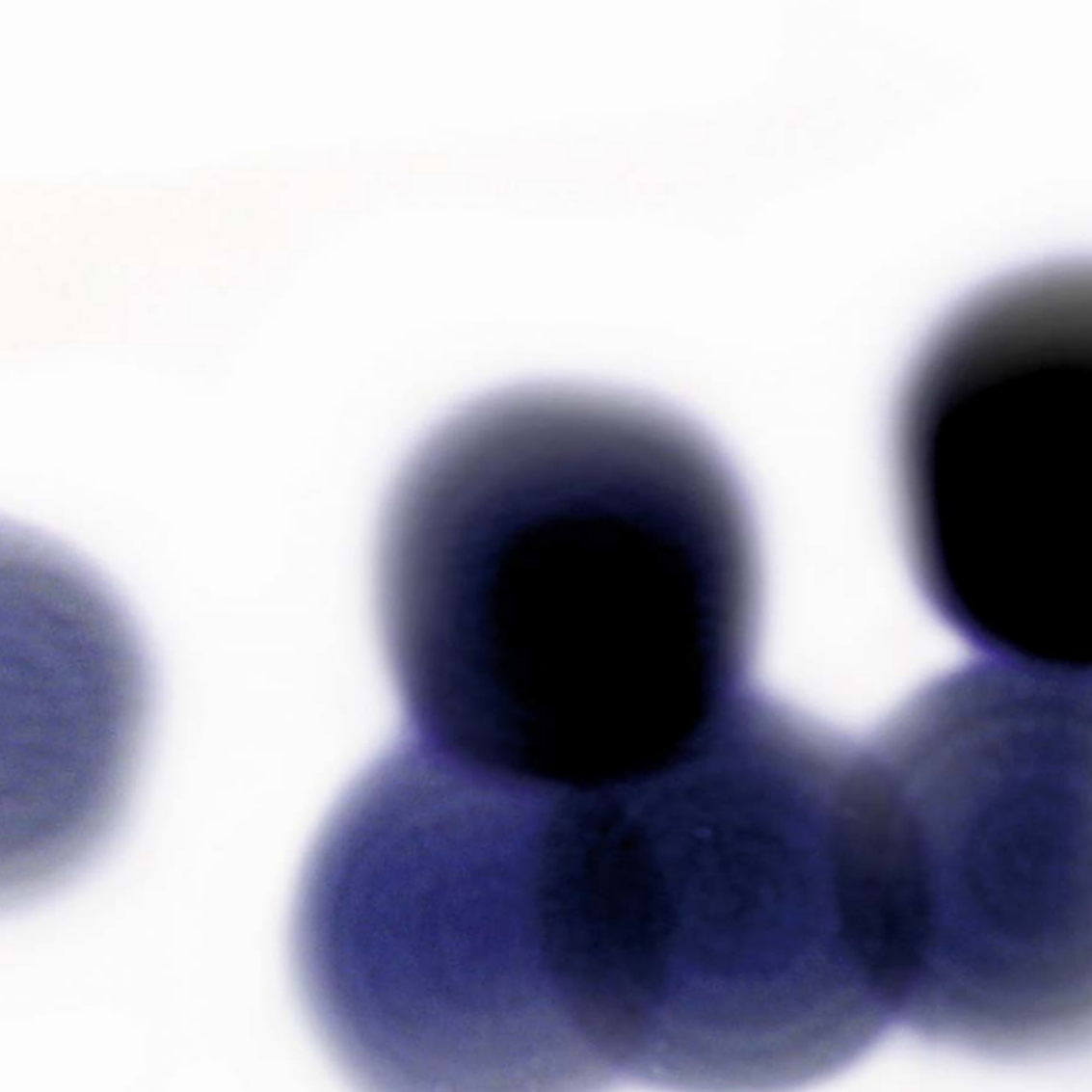
Intercent-ER (Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici), è la centrale di acquisto per gli enti pubblici dell'Emilia-Romagna, istituita con legge regionale n.11/2004. Grazie a un forte radicamento sul territorio, una politica strategica degli acquisti e l'utilizzo di strumenti telematici innovativi, l'Agenzia razionalizza i processi di approvvigionamento di beni e servizi e assicura forti risparmi, con particolare riferimento alla spesa sanitaria. Sul fronte degli operatori privati, proponendosi come interlocutore privilegiato per accedere al mercato della PA, Intercent-ER promuove lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale, l'ottimizzazione dei processi produttivi, la diffusione delle applicazioni ICT, la semplificazione e la trasparenza degli appalti pubblici. Nella sua attività Intercent-ER analizza i fabbisogni di beni e servizi degli enti emiliano-romagnoli, definisce le strategie di gara più efficaci, aggiudica alle imprese forniture dagli elevati standard qualitativi, stipula convenzioni-quadro e offre i più avanzati servizi di e-procurement, tutti fruibili via web. Tramite la piattaforma www.intercent.it, infatti, non solo le Amministrazioni registrate possono acquistare on line i beni e servizi in convenzione, ma anche le fasi di aggiudicazione delle forniture possono svolgersi in tempi rapidi e senza scambio di carta, grazie a strumenti come le gare telematiche, le aste online e il mercato elettronico.

Riconosciuta esperienza d'avanguardia a livello nazionale, Intercent-ER si pone al centro di un'articolata Community Network di utenti, divenuta sempre più numerosa nel corso degli anni: sono 540 le Amministrazioni emiliano-romagnole oggi iscritte al sistema, con una copertura pressoché totale nei settori di interesse primario per l'Agenzia (Enti regionali, Aziende Sanitarie, Enti locali, Università).

Risultati e progetti

I risultati raggiunti sono particolarmente positivi e in continua crescita. Nel 2008, grazie ad Intercent-ER, le Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna hanno risparmiato 67,5 milioni di euro (più del doppio rispetto al 2007) mentre gli ordinativi di fornitura alle condizioni stipulate dall'Agenzia hanno raggiunto nell'ultimo anno quota 419 milioni di euro (+ 121,7% rispetto all'anno precedente). Altri risparmi, quantificabili in 5 milioni di euro, sono derivati dalla semplificazione e dall'aggregazione delle procedure di gara.

Per il futuro, Intercent-ER intende ulteriormente ampliare e migliorare i servizi erogati dalla sua piattaforma. Nel corso del 2009 si prevede di sviluppare un nuovo modulo relativo al cottimo fiduciario, che permetterà l'acquisizione online di lavori pubblici in economia. Nei prossimi mesi, sarà inoltre avviato un importante progetto relativo alla fatturazione elettronica: l'iniziativa, che vede il coordinamento di più Direzioni Generali della Regione Emilia-Romagna, consentirà una maggiore celerità dei pagamenti alle imprese da parte delle Amministrazioni e produrrà significativi risparmi economico-gestionali. Altro progetto innovativo riguarda l'introduzione di carte di pagamento, da utilizzare per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5 mila euro.



Servizi alle Imprese

L'Ambiente Unico per le imprese

Servizi on-line per le imprese (SUAP telematico)

Procedimenti autorizzatori: base dati della conoscenza

Regione Emilia-Romagna

Provincia di Ferrara

Comune di Ravenna

Un unico accesso per i servizi online. PA e imprese si incontrano sul web

Semplificazione, rapidità, trasparenza. Per rispondere a questa istanza del mondo delle aziende, la Regione ricorre alle nuove tecnologie telematiche, puntando alla costruzione di un Ambiente unico per le imprese, inteso quale luogo di incontro e confronto per facilitare l'accesso ai servizi della PA nonché per sostenere sinergie virtuose all'interno della Community Network dell'Emilia-Romagna. Suddiviso in moduli, il progetto di Ambiente Unico prevede un'azione a scala regionale per la realizzazione di una Struttura di accesso ai servizi, la costruzione di un'Anagrafe regionale delle imprese e di un Fascicolo Unico Digitale che raccoglie tutte le pratiche presentate alle varie Amministrazioni. Completano la soluzione servizi di monitoraggio e cruscotti informativi utili alla definizione di politiche regionali di intervento a favore delle imprese.

Nella logica di Ambiente unico, si collocano i vari progetti di servizi online per le imprese finalizzati a dar vita a un punto di riferimento unificato per tutte le transazioni con la PA. Basati sull'architettura PEOPLE e facilmente riutilizzabili, questi servizi si proporranno con la stessa interfaccia, le identiche funzionalità e le medesime modalità di accesso.

Base regionale di conoscenza dei procedimenti

Per la progettazione dei servizi di autorizzazione e concessione, ma non solo, viene utilizzata una piattaforma tecnologica flessibile la quale poggia sulla cosiddetta Base regionale di conoscenza dei procedimenti: ovvero una banca dati unica, contenente tutte le informazioni sui procedimenti, i processi e l'organizzazione interna dell'Ente. A seconda dei casi e del livello di informatizzazione raggiunto, la piattaforma può essere utilizzata in vario modo: dalla semplice stampa di un modulo, alla compilazione guidata, all'invio telematico della domanda. La flessibilità della soluzione consente di impostare liberamente le varie parti del procedimento, nonché di procedere in modo condiviso con altre Amministrazioni, fatta salva la possibilità di eventuali personalizzazioni.

La piattaforma rappresenta un elemento strategico, in vista della realizzazione del Registro amministrativo dei procedimenti che poggia sulla standardizzazione e condivisione dei procedimenti per le imprese a livello regionale.

Sperimentazioni effettuate

Comune di Ravenna

- Nell'ambito della attività di implementazione del progetto PEOPLE, il Comune di Ravenna ha sperimentato la costruzione di una Base della conoscenza, attraverso la rilevazione e l'analisi di quasi 600 procedimenti amministrativi. L'iniziativa ha consentito anche un lavoro di riorganizzazione dei processi, nella finalità di uniformare e semplificare l'azione amministrativa del Comune. Per affrontare tale impegno, è stata costituita una Task Force dedicata, denominata Nucleo per la Semplificazione, con il compito di garantirne il suo costante aggiornamento.
- In collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio, il Comune ha avviato una sperimentazione dei servizi di A&C (Autorizzazione e Concessione) che prevede la possibilità di inviare le istanze per via telematica. La sperimentazione si colloca all'interno delle azioni in atto da tempo per l'informatizzazione delle procedure amministrative, al fine di sostenere l'accesso ai servizi da parte di cittadini e imprese.

Provincia di Ferrara

- La sperimentazione di Base della conoscenza della Provincia di Ferrara è un progetto intercomunale presidiato da un Gruppo di coordinamento incaricato anche dell'implementazione dei contenuti (Gruppo CoorSA che sta per "Coordinamento per la Semplificazione Amministrativa"). L'infrastruttura è posizionata presso l'Amministrazione provinciale e raccoglie a tutt'oggi oltre 70 procedimenti in materia di edilizia e ambiente unificati per l'intero territorio della provincia. Il sistema consente la compilazione e l'invio online della autorizzazione unica ai sensi del Dpr. 447/98.
- Attraverso il Coordinamento provinciale degli Sportelli Unici, la Provincia è da tempo impegnata nel processo di semplificazione e omogeneizzazione dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni alle imprese. Nel 2008 è partito il progetto pilota che consentirà di inviare richieste in modalità telematica ad un unico sportello on-line. Sperimentato inizialmente in 5 Comuni, il progetto verrà successivamente esteso su tutta la provincia ferrarese e sarà reso disponibile alle altre Amministrazioni provinciali.

Gestione Documentale

Il modello di dematerializzazione

PAR-ER: il Polo Archivistico dell'Emilia-Romagna

Il timbro digitale: soluzioni e applicazioni

Regione Emilia-Romagna

Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali
della Regione Emilia-Romagna

Provincia di Bologna

Provincia di Modena

Unione Bassa Romagna (Provincia di Ravenna)

Senza carta è meglio. Il modello di dematerializzazione dell'Emilia-Romagna

Armadi polverosi addio. Arrivano i documenti digitali, che in pochi Mb sono in grado di contenere centinaia di pagine. Senza uso di carta, senza oneri di conservazione, senza problemi di deterioramento. Gli alberi ringraziano e anche i cittadini perché la “dematerializzazione” dei procedimenti costituisce la premessa necessaria per garantire servizi migliori.

Parte dal progetto DOCAREA (fase 1 di e-gov) il processo di dematerializzazione avviato dalle Amministrazioni che partecipano alla Community Network dell'Emilia-Romagna. Un processo che ha portato a condividere soluzioni tecniche e organizzative per affrontare i diversi aspetti della gestione dei flussi documentali, con un obiettivo comune: costruire un modello efficace, innovativo e, al tempo stesso, aderente alla tradizione archivistica.

PAR-ER. Polo Archivistico Regionale dell'Emilia-Romagna

Anche sul fronte della gestione documentale, l'Emilia-Romagna ha deciso di operare in una logica di sistema, attraverso l'istituzione di un Polo Archivistico Regionale: concepito come punto unico di conservazione dei documenti digitali degli Enti aderenti. Il modello garantisce un trattamento omogeneo dei documenti, un adeguato presidio tecnologico, una drastica riduzione dei costi evitando il proliferare di strutture simili. Il Polo Archivistico è stato costituito presso l'Istituto regionale dei Beni Culturali ed entrerà a regime entro l'anno.

Il timbro digitale: soluzione e applicazioni

Come accelerare il processo di dematerializzazione (fugando le perplessità degli scettici), di un'Amministrazione che vuole essere totalmente paperless? Con il timbro digitale, ovvero quell'insieme di codici che corredano il documento al fine di attestarne l'autenticità. Il timbro digitale può essere applicato sui certificati anagrafici, sulle autorizzazioni, sulle certificazioni in ambito sanitario. Oltre ad accelerare il processo di dematerializzazione, consente un grande risparmio di tempo e denaro per gli utenti, grazie alla possibilità di stamparsi, da soli, il documento richiesto. La Regione ha acquisito una licenza Enterprise a timbri illimitati per tutti gli Enti della CN-ER, le Aziende sanitarie, gli Istituti scolastici. Le prime sperimentazioni che saranno attivate riguarderanno i cedolini dei dipendenti della Regione Emilia-Romagna ed i certificati anagrafici del Comune di Ravenna.

Esperienze

Provincia di Modena

La costruzione dell'infrastruttura di gestione documentale ha reso possibile la reingegnerizzazione di molti processi, tra cui quelli del sistema informativo "Protocollo-Archivio" e della filiera "Atti dirigenziali". L'obiettivo resta il miglioramento dell'organizzazione, la riduzione dei tempi e dell'uso di carta, la costruzione di basi solide per l'erogazione di servizi on-line a cittadini e imprese. Obiettivi al raggiungimento dei quali hanno contribuito l'introduzione di una corretta gestione documentale per il governo dei flussi, l'attivazione della "Scrivania virtuale" (ambiente interattivo web per una comunicazione razionale tra persone e sistemi) e l'avvio di "Porte applicative" per l'integrazione con altri sistemi informativi (finanziario, ambientale, ecc.).

Provincia di Bologna

Sull'infrastruttura documentale poggiano tutte le applicazioni che trattano flussi di documenti elettronici. La più recente applicazione che utilizza tale piattaforma è la "Gestione degli atti e delle sedute degli Organi Collegiali". Dalla prima fase di redazione della proposta, fino alla pubblicazione all'Albo Pretorio telematico (per gli atti di tipo deliberativo), l'intero iter degli atti amministrativi viene quindi completamente gestito in formato elettronico. Assicurando la piena realizzazione di tutti i presupposti del CAD.

Unione Bassa Romagna (Provincia di Ravenna)

Dal prossimo mese tutti gli atti dell'Unione verranno prodotti in formato digitale, in modo più rapido e senza uso di carta. Ciò faciliterà ulteriormente il dialogo con i cittadini che avranno la possibilità di reperire su web i testi delle delibere di Giunta e Consiglio. Grazie al processo di digitalizzazione vengono anche superate difficoltà e distanze di comunicazione tra le varie sedi dell'Unione: gli uffici dialogheranno funzionalmente tra loro, operando in modo integrato all'insegna della semplificazione amministrativa.

E-government

**Modelli organizzativi
per la gestione dell'e-government**

Regione Emilia-Romagna

Provincia di Bologna

Provincia di Ferrara

Provincia di Modena

**Centro di Competenza
per il dispiegamento dell'e-government
in Emilia-Romagna**

Regione Emilia-Romagna

Modelli organizzativi per la gestione dell'e-government.

In Emilia-Romagna l'innovazione del "sistema regione" passa per una rete telematica condivisa ma anche per modalità organizzative integrate da parte delle Amministrazioni locali. La finalità è quella di unire le forze per la modernizzazione degli apparati, come strada obbligata per fornire servizi innovativi e omogenei all'intero territorio regionale. Una vera e propria Alleanza, dunque, tra quelli che sono i protagonisti della Community Network emiliano-romagnola e che si articola in un nodo regionale (la società in house Lepida SpA), nodi locali a scala provinciale e Sistemi informatici associati (SIA) sul territorio. I Sistemi informatici associati hanno la funzione di supportare le procedure di back-office relative ai servizi di e-government, offrendo anche consulenza avanzata ai Comuni, e riducendo i costi di gestione.

Alla base c'è la semplice constatazione che la crescente complessità fa sì che oggi "nessuno è più in grado di fare tutto da solo". Le Amministrazioni devono allora associarsi, dando vita a gestioni condivise, integrando le rispettive infrastrutture e competenze. Il coordinamento regionale offre progetti, management, connettività e servizi. Gli Enti erogano i servizi finali, condividendo i percorsi di contenuto, organizzativi e funzionali attraverso la rete delle comunità tematiche. In tal modo il know how di ciascuno diventa patrimonio dell'intera regione.

Centro di competenza per le soluzioni di e-government

Un contributo fondamentale per la diffusione di esperienze virtuose in tema di innovazione viene dal Centro di competenza sulle soluzioni di e-government attivate sul territorio regionale. Obiettivi del Centro di competenza sono quelli di arrivare ad una gestione unitaria delle soluzioni di eccellenza secondo standard comuni, mettendole a disposizione del sistema degli Enti locali attraverso un punto unico di accesso. Ma molti altri sono i servizi che verranno erogati dal Centro: help desk di 1° e 2° livello, assistenza e manutenzione delle soluzioni proposte, certificazione delle stesse, formazione al personale, attività di monitoraggio.

Esperienze

Provincia di Bologna

“Ufficio comune federato per l'e-government”. E' il progetto delle Amministrazioni della provincia bolognese finalizzato a condividere una strategia comune in tema di e-government, dando vita a un sistema strutturato di cooperazione per le attività informatiche. Una vera e propria gestione associata dell'informatica che passa attraverso i SIA, non intesi come una forma di condivisione di attività burocratiche, ma come attività tecnologica altamente qualificata: veri e propri CED sovra comunali, finalizzati a migliorare la qualità dei servizi, le economie di gestione, la soddisfazione degli utenti.

Provincia di Ferrara

Il coordinamento in materia di e-government fra Provincia, Comuni e loro aggregazioni è garantito dal Centro Servizi Territoriale che definisce la governance provinciale nel quadro della Community Network dell'Emilia-Romagna. I diversi servizi vengono erogati dai SIA sovra comunali (coincidenti con le associazioni intercomunali e/o derivanti da specifiche convenzioni) o dal nodo provinciale, a seconda delle caratteristiche tecnologiche ed organizzative del servizio.

Provincia di Modena

Lo sviluppo dei SIA nel territorio modenese si inserisce all'interno di una strategia condivisa da tempo dalle Amministrazioni locali, volta a sviluppare le politiche di e-government attraverso un processo di aggregazione degli Enti. Anche grazie alla spinta derivante dai progetti di riuso, oggi tutti i Comuni del Modenese sono strutturati in 7 SIA, spesso ma non sempre corrispondenti ad aggregazioni amministrative. Da otto anni è inoltre attivo il Tavolo tecnico provinciale per l'e-government, composto dalla Provincia e dai rappresentanti dei SIA.

Territorio Anagrafe Servizi

Ortofoto

DataBase Topografico

CMS e Applicazioni GIS: la MOKA

Catasto integrato: il Sistema SIGMA TER

Edilizia e Fiscalità: ELISA in Emilia-Romagna

Gestione dei Piani Urbanistici

Sistema Informativo della Viabilità

MISTER - Monitoraggio degli incidenti stradali

Regione Emilia-Romagna

Provincia di Bologna

Provincia di Forlì-Cesena

Comune di Bologna

Comune di Faenza

Comune di Modena

Comune di Rimini

Navigare sicuri nel mare del web.

Data base topografico e altre applicazioni

La Regione Emilia-Romagna da tempo promuove azioni rivolte alla costituzione e condivisione di dati territoriali e applicazioni da mettere a disposizione per l'analisi e la gestione del territorio. Nucleo portante di tale infrastruttura è il Database topografico che rappresenta la moderna organizzazione della Carta Tecnica Regionale (CTR) e costituisce il nucleo portante del sistema informativo geografico, a supporto delle attività di pianificazione e di gestione del territorio. Il sistema renderà possibile, da parte della Community Network emiliano-romagnola, un'azione condivisa in tema di viabilità, toponomastica ed edificazione. Rendendo anche fruibili i relativi dati tramite canali differenziati, quali i Repository regionale e il Portale geografico. Per tutto questo gli Enti hanno sottoscritto un accordo specifico di collaborazione per cambiare gli attuali paradigmi verso un modo nuovo di fare Amministrazione.

CMS e applicazioni GIS: la MOKA

Si tratta di uno dei primissimi esempi a livello nazionale di CMS GIS. Utilizzando il sistema, infatti, anche un utente non esperto potrà comporre la propria applicazione popolandola di dati, cartografie e funzioni estratte dal catalogo Moka. Le applicazioni potranno essere accessibili a fasce di utenti o alla generalità dei cittadini. Potranno ancora essere personalizzate in base al profilo di utente. La catalogazione MOKA, curata dal Sistema informativo territoriale, conterrà cartografie, tematizzazioni, banche dati, tabelle e relazioni, funzioni web, interfacce GIS ed applicazioni.

Ortofoto

In collaborazione con AGEA, la Regione ha realizzato nel corso del 2008 sull'intero territorio dell'Emilia-Romagna le Ortofoto multifunzione: prodotto particolarmente idoneo per la pubblicazione su web, senza download, e con stampa a colori dell'immagine visualizzata in scala 1:10.000. L'Archivio cartografico della Regione ha avviato la fase di distribuzione dei DVD delle Ortofoto multifunzione AGEA2008. Le ortofoto 1:10.000 a colori AGEA2008 sono pubblicate sul sito www.regione.emilia-romagna.it - all'argomento Map & bookshop - nella sezione Mappe on line

Catasto integrato: il sistema SIGMA TER

Integrare i dati catastali fra Enti Locali ed Agenzia del Territorio, garantendo anche il collegamento con altre banche dati locali per l'erogazione di servizi a cittadini, professionisti e imprese. E' l'obiettivo dell'infrastruttura tecnologica SIGMA TER pensata per fornire informazioni ma anche servizi, per facilitare l'accesso alle informazioni medesime, da parte degli operatori comunali. L'architettura del sistema prevede che l'interscambio si accompagni con l'aggiornamento delle banche dati catastali dell'Agenzia su proposta degli Enti Locali ("Modulo Plus"). Agli enti aderenti vengono garantiti servizi di base (AGP-Applicazioni General Purpose) in modalità web. Le informazioni catastali raccolte vengono integrate a livello regionale all'interno di un Data Base Territoriale Integrato (DBTI) aggiornato con le informazioni provenienti da Regione, i Enti Locali e Agenzia del Territorio ("Modulo Base"). Attraverso servizi di back office, le informazioni vengono poi rese disponibili dalle Regioni ai soggetti del territorio, in modalità di "cooperazione applicativa". Da ricordare infine il sistema di sincronizzazione "Sincrocat": strumento che permette di creare la replica in locale dei dati relativi al proprio Ente presenti nel DBTI regionale.

Edilizia e fiscalità

Prende il via dal programma nazionale Elisa l'azione regionale finalizzata alla gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale attraverso lo sviluppo di modelli di cooperazione applicativa. Obiettivo della Regione è, da una parte, rendere disponibili queste applicazioni al sistema della PA e, dall'altra, costruire a un nodo regionale di aggregazione delle banche dati e dei servizi collegati in una logica di sussidiarietà. A regime, si darà vita a un sistema completamente integrato che, sfruttando l'infrastruttura di Lepida, renderà possibili processi di sincronizzazione delle informazioni fiscali esistenti e garantirà circolarità delle informazioni, trasferendole dal centro alla periferia in modo puntuale e costantemente aggiornato.

Gestione dei Piani urbanistici

Sostenere la costruzione dei piani comunali, favorire l'interscambio dati tra enti per attivare servizi congiunti, supportare processi di concertazione territoriale, implementare le conoscenze in materia di pianificazione. Sono gli obiettivi della L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" da cui parte l'applicazione Gestione e pubblicazione strumenti Urbanistici Comunali con lo scopo di diffondere una soluzione tecnico-organizzativa comune per gli Enti locali dell'Emilia-Romagna. La suite è stata realizzata dal Comune di Modena e successivamente estesa al territorio, in collaborazione con la Regione. Il progetto mette a disposizione degli Enti uno strumento per la gestione dei dati del Piano Urbanistico Comunale, riducendo al minimo errori o disallineamenti in fase di varianti urbanistiche o di integrazione con altri processi comunali. E fornendo ai cittadini e ai professionisti informazioni sempre aggiornate. Tra le principali finalità della soluzione, ricordiamo il supporto alle politiche di innovazione nell'ambito della Pianificazione urbanistica, l'attivazione di una infrastruttura tecnologica per l'interscambio di dati e servizi, il sostegno alla cooperazione interistituzionale attraverso la definizione di standard condivisi.

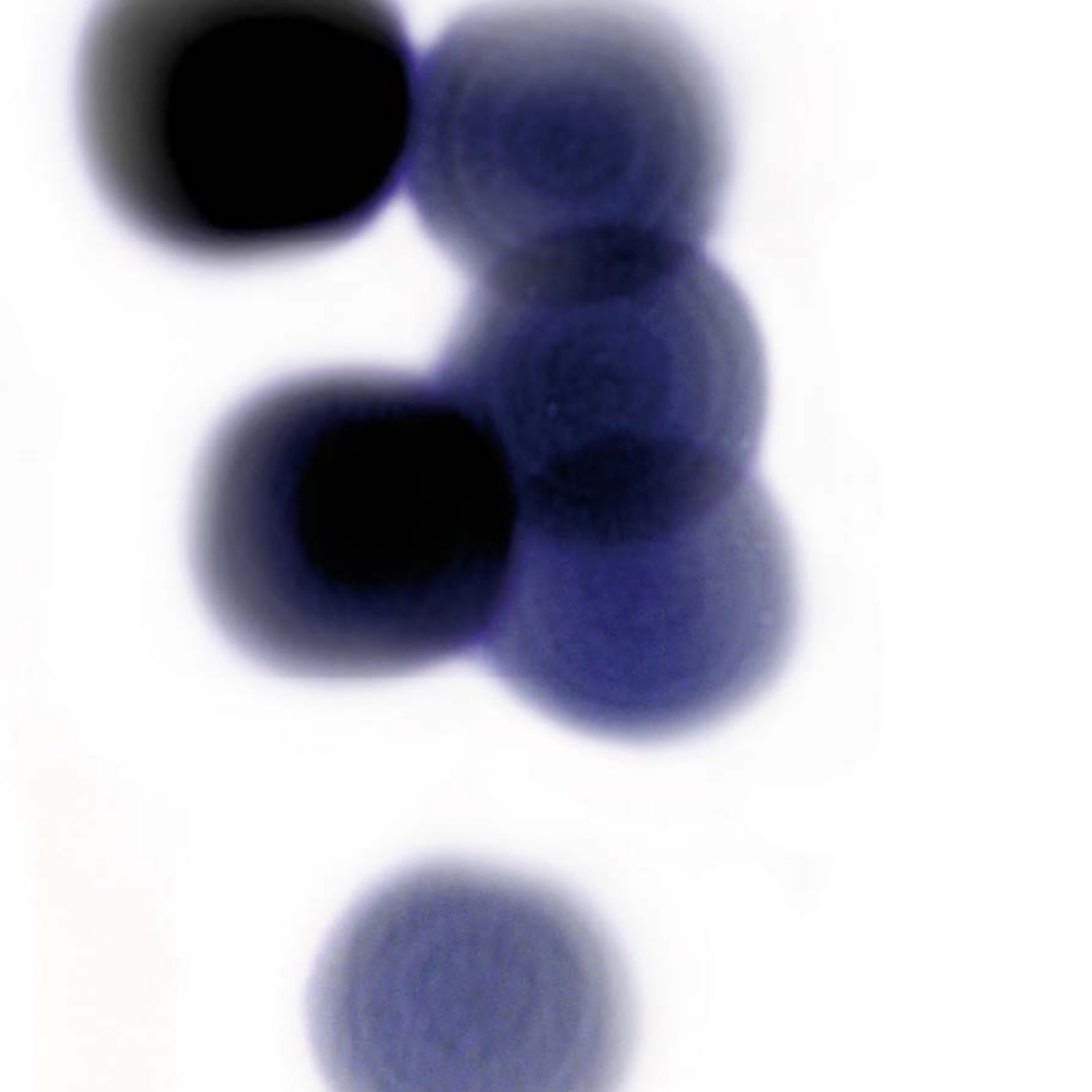
Sistema informativo della viabilità

La finalità del progetto è quella di migliorare le informazioni e le analisi in tema di viabilità regionale, integrando le varie banche dati settoriali. Il SIV mette in relazione cooperativa i diversi soggetti della Community Network, onde implementare i dati esistenti, integrandoli con il Database Topografico Regionale, onde integrare i processi gestionali, a partire dalla condivisione di standard di qualità. L'architettura del sistema comprende la base dati geografica del reticolo stradale, della toponomastica, del database indirizzi e delle altre informazioni di localizzazione. Contiene anche l'archivio regionale delle strade (ARS), il catasto delle caratteristiche geometriche delle strade, le rilevazioni dei flussi di traffico, i dati relativi agli incidenti stradali. Il SIV prevede inoltre la sincronizzazione con altri sistemi informativi, quali il DBTI di SIGMA TER, il Database Topografico Regionale per le classi relative alla viabilità, l'Anagrafe Comunale degli Immobili.

MISTER. Monitoraggio degli incidenti stradali

Il progetto ha l'obiettivo di produrre un quadro esaustivo a livello regionale per l'elaborazione di interventi sulla sicurezza stradale e di politiche sanitarie, supportando nel contempo le scelte di programmazione in tema di viabilità. Anche in questo caso, la scelta della Regione è quella di operare in una logica di sistema, per garantire maggiore omogeneità nella rilevazione e nell'informatizzazione dei dati, coordinando le attività a livello provinciale e integrando il dato Istat con altre fonti (flussi di traffico, dati sanitari, ecc.).

Il progetto InciWeb 2.0, in corso di realizzazione, sviluppa gli strumenti software necessari per il progetto MISTER, quale riuso dell'esperienza della Provincia di Bologna. Caratteristiche della nuova soluzione sono un sistema informativo centralizzato in grado di raccogliere anche i dati provenienti da altri sistemi, un applicativo ad interfaccia web, funzioni aggiuntive per georeferenziare il dato rilevato, la possibilità di integrare informazioni provenienti da altre fonti. L'applicazione prevede la Regione come nodo centrale, le Province come centro di raccolta e di validazione dei dati, e le Forze dell'Ordine quali soggetti rilevatori.



Esperienze

Provincia di Forlì-Cesena

Nell'ambito delle attività di supporto cartografico ai Comuni del proprio territorio, la Provincia di Forlì-Cesena si dotata dell'infrastruttura "MOKA", che offre il vantaggio di un'estrema facilità di utilizzo, unita ad una considerevole riduzione dei costi. La sperimentazione è iniziata nel Comune pilota di Sarsina, per poi essere estesa a tutti gli Enti locali che aderiscono al SIA provinciale.

Comune di Rimini

All'interno del progetto SIGMA TER, il Comune di Rimini ha messo a punto un sistema in grado di sincronizzare l'Anagrafe edilizia con il DataBase Territoriale Integrato (DBTI) della Regione Emilia-Romagna. L'applicazione consente di fruire di servizi infrastrutturali dedicati, aggiornare in sincrono le chiavi catastali con le chiavi comunali degli oggetti edilizi, e rendere possibile l'interoperabilità applicativa con l'Anagrafe edilizia nell'ambito del Sistema Informativo Comunale.

Comune di Faenza

Sempre all'interno del progetto SIGMA TER, il Comune di Faenza ha sviluppato un percorso di integrazione dei sistemi di gestione del Sistema Informativo Territoriale, dell'Anagrafe edilizia, delle Pratiche edilizie e dello Sportello Unico per le Imprese. Il lavoro ha consentito una sincronizzazione periodica dei dati catastali fra la banca dati regionale (DBTI), allineata direttamente con l'Agenzia del Territorio, e la banca dati locale (DBTL). Ha anche permesso l'aggiornamento dell'informazione catastale nel data base dell'Anagrafe edilizia comunale.

Comune di Bologna

Partecipando al programma ELISA, il Comune di Bologna ha dato vita ad un progetto per la costituzione delle banche dati dell'Anagrafe "Soggetti/Oggetti/Relazioni" e dell'Anagrafe comunale degli immobili. Attraverso il censimento dei dati necessari a colmare lacune e sanare anomalie esistenti nelle banche dati, si mira a perseguire l'obiettivo strategico di acquisire una visione unica e di riferimento della realtà territoriale.

Comune di Modena

- Il Comune di Modena ha definito un sistema di regole organizzative e gestionali per l'identificazione degli immobili del territorio comunale. L'innovazione, introdotta con il progetto SIGMA TER, è stata l'occasione per unificare questo modello con la visione catastale. I risultati conseguiti sono oggi patrimonio dell'intera PA regionale che li ha riutilizzati con i progetti integrati ELI-CAT/FIS e FEDFIS, definendo un modello di Anagrafe comunale degli immobili di valenza nazionale.
- In tema di strumenti urbanistici, sempre il Comune di Modena, nel 2003 ha adeguato il proprio PRG alla Legge Regionale n.20 del 2000. Successivamente ha elaborato un modello per la gestione del Piano Urbanistico Comunale, nelle sue componenti PSC POC RUE, realizzando una soluzione software che soddisfa i criteri di semplificazione delle procedure. Anche in questo caso, l'applicazione sarà trasferita ad altri Enti locali per possibili riutilizzi.

Provincia di Bologna

- Il Sistema Informativo Viabilità è stato realizzato in Provincia di Bologna nel 2002 allo scopo di creare strumenti per la gestione di un reticolo topologicamente complesso, quale quello che si stava cominciando a organizzare su tutto il territorio provinciale a seguito del censimento 2001. Dal 2003 il sistema è entrato in produzione in due modalità. Da una parte, un applicativo web di consultazione cartografica ed editing che permette, oltre alla navigazione cartografica, la segnalazione delle modifiche al grafo stradale e l'invio di allegati tecnici esplicativi. Dall'altra, un applicativo Client/Server, che consente la gestione del grafo, della toponomastica e dei civici accedendo direttamente al database centrale della Provincia.
- In tema di incidenti stradali, sempre la Provincia di Bologna ha sviluppato, già dalla fine del 2007, uno strumento informatico di rilevazione denominato "InciWeb", ideato come componente del Sistema informativo della viabilità provinciale. Lo strumento consente di rilevare, oltre alla scheda ISTAT, altre informazioni aggiuntive, utili sia per introdurre nuovi elementi di analisi, soprattutto a livello cartografico, sia per consentire una integrazione con i dati del servizio 118.

Servizi Anagrafici e Demografici

Circolarità Anagrafica
Servizi Demografici on-line
Certificati anagrafici con timbro digitale
Regione Emilia-Romagna
Provincia di Ravenna
Comune di Cesena
Comune di Ravenna
A.N.U.S.C.A.

Dati condivisi per la PA.

Certificati via mail per i cittadini

La CN-ER stimola, accompagna e facilita le aspettative del cittadino, portatore di diritti digitali: non più code allo sportello, non più “cittadino migratore” che porta certificati da un’Amministrazione all’altra. Tradotto nel “sistema regione” significa: mettere in condivisione le informazioni perché siano disponibili all’intero territorio; rendere ogni Comune sempre più virtuale.

Circolarità Anagrafica

Parte delle considerazioni precedenti il progetto di Circolarità anagrafica volto a fornire alla PA regionale informazioni allineate e certificate, grazie alla diffusione di un sistema di accesso ai dati della popolazione coerente con il sistema nazionale INA/SAIA (un accordo per l'utilizzo di questa piattaforma è stato sottoscritto con il Ministero dell'Interno). Grazie al sistema nazionale e alla soluzione del progetto ICAR per l'interscambio anagrafico, la Regione potrà così accedere a dati anagrafici costantemente aggiornati e ciò costituirà un passo fondamentale anche per la l'allineamento di molte banche dati. A favore dei Comuni è anche previsto un servizio di consulenza e formazione per favorire il decollo del nuovo sistema.

Servizi Demografici on-line

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo servizio digitale sulla piattaforma tecnologica del Progetto PEOPLE. L'accesso sarà garantito dal sistema di “Identità federata” adottato dalla Regione, fruibile con carta d'identità elettronica e carte nazionali dei servizi. Attraverso un semplice sistema di navigazione, a regime, il sistema permetterà di consultare online iscrizioni anagrafiche, cambi di residenza, effettuare visure, richiedere certificati e altri servizi al proprio Comune.

Certificati anagrafici con timbro digitale

Comodo ottenere un certificato nella propria casella di posta elettronica, senza fare la fila allo sportello. Ma sarà poi un documento valido? Certamente se il Comune lo correderà di “timbro digitale”: un sistema di codici, riconoscibile dagli strumenti elettronici, che ne attesta l'autenticità.

Esperienze

Provincia di Ravenna

Il progetto "Accerta", promosso dalla Provincia di Ravenna e dai Comuni del territorio si propone, mediante l'utilizzo di una interfaccia omogenea ed unificata, di creare un sistema unico di gestione delle richieste effettuate da Enti e organismi vari alle anagrafi dei comuni del territorio provinciale.

Sarà oggetto di studio l'evoluzione del progetto per estenderne l'applicazione su scala regionale.

Comune di Cesena

Da segnalare, nell'ambito del progetto PEOPLE, il Comune di Cesena che si è particolarmente attivato nello sviluppo della soluzione tecnologica, con la finalità di arrivare all'erogazione via web di tutti i servizi demografici ai propri cittadini. L'esperienza effettuata è a disposizione della Community Network dell'emilia-Romagna.

Comune di Ravenna

Primo esperienza in campo nazionale, il Comune di Ravenna dal 29 Aprile scorso ha avviato il servizio di richiesta online dei certificati di anagrafe con timbro digitale, utilizzando il codice bidimensionale 2D-PLUS. Tale importante risultato è stato conseguito grazie alla sperimentazione autorizzata dal Ministero dell'Interno ed al supporto della Prefettura di Ravenna, della Regione e di ANUSCA. Il Comune di Ravenna è, inoltre, l'apripista di una esperienza che potrà essere estesa a tutti i Comuni emiliano romagnoli, grazie al Protocollo Regione- Ministero.

11 E-learning

Self-Sistema di e-learning federato

Regione Emilia-Romagna

Provincia di Bologna

Provincia di Forlì Cesena

Le esperienze della comunità degli enti partecipanti al progetto SELF

SELF (Sistema E-Learning Federato) per la Pubblica Amministrazione in Emilia-Romagna è una rete di enti pubblici, che promuove metodologie didattiche di apprendimento basate sulle nuove tecnologie (e-learning) per la formazione dei propri dipendenti, dei cittadini e delle imprese.

Previsto dal Piano Telematico 2002-2005, il progetto SELF si configura come un sistema integrato di tecnologie, competenze, contenuti e procedure finalizzato ad sviluppare interventi di formazione a distanza, sfruttando le potenzialità di Lepida, la rete a banda larga della PA regionale.

In particolare, SELF si rivolge alla rete degli Enti locali dell'Emilia-Romagna allo scopo di promuovere esperienze di e-learning per la formazione del personale da parte delle Amministrazioni, favorirne il coinvolgimento nella definizione di un'offerta formativa in grado di soddisfarne i bisogni, condividere risorse e contenuti per ottimizzare i costi di gestione del sistema. Nella prospettiva ultima di costruire gradualmente una comunità professionale in grado di sviluppare e condividere le competenze necessarie per innovare la formazione nella Pubblica amministrazione, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Sul piano dei contenuti, il sistema dispone di una Piattaforma e-learning per lo svolgimento delle attività formative e di un Catalogo di contenuti digitali rispondente ai criteri di accessibilità e usabilità e conforme agli standard internazionali. Il Catalogo è costantemente aggiornato anche grazie al riuso di Learning Object di altre Amministrazioni pubbliche.

In quanto sistema "federato", SELF garantisce l'autonomia e l'integrazione delle Amministrazioni partecipanti attraverso 10 Learning Point Locali (LPL) costituiti da aggregazioni di Enti locali che progettano e gestiscono la formazione in e-learning sul proprio territorio. Un Learning Point Master (LPM), coordinato dalla Regione, sostiene le attività della rete, offre i servizi tecnologici e garantisce supporto metodologico.

Progetti presentati:

Regione Emilia-Romagna

- Accessibilità. Presentazione di un'offerta formativa dedicata al tema dell'accessibilità dei siti della Pubblica amministrazione (in collaborazione con la Cooperativa Anastasis);
- Riuso. Modello di accordo per lo scambio di materiali formativi (Learning object) tra Amministrazioni pubbliche;
- Progetto ELGA (E-Learning per l'E-Government). Presentazione delle risultanze di un percorso formativo in e-learning su alcuni temi di management dei sistemi informativi (privacy, sicurezza, gestione documentale).

Learning Point Provincia di Forlì-Cesena

- Il ruolo del referente Didattico e del Tutor FAD;
- la sperimentazione dell' erogazione del corso "Elementi di Cartografia" in 8 classi di Istituti Tecnici Superiori;
- Il modello organizzativo del Learning Point Locale multiente in Provincia di FC.

Learning Point Provincia di Bologna

- L'offerta formativa realizzata nell'ambito del Learning Point Locale;
- Il modello organizzativo del Learning Point Locale multiente della Provincia di Bologna.

12 Scuola

**Sistemi informativi scolastici
a supporto della comunicazione scuola-famiglia**

Provincia di Forlì-Cesena

Osservatorio Scolastico Provinciale

Provincia di Rimini

**Centri tecnologici
di supporto alla didattica**

Provincia di Bologna

Provincia e Comune di Reggio Emilia

Il portale regionale Scuola ER

Regione Emilia-Romagna

Anagrafe regionale degli studenti

Regione Emilia-Romagna

Anagrafe studenti, servizi on line per le famiglie, tecnologie per la didattica

Oltre 1.700 istituti, circa 450 mila studenti. E' la realtà scolastica dell'Emilia-Romagna: uno dei principali ambiti d'azione del Piano telematico regionale che dedica una intera linea di intervento ai servizi per l'istruzione e alle nuove tecnologie applicate alla formazione dei giovani.

Un'attenzione che la Regione mette in pratica in stretta collaborazione con il livello locale e nazionale e che si traduce in una pluralità di progetti, interdipendenti e complementari, volti a mettere a sistema le tante esperienze virtuose realizzate sul territorio.

Esempi in questa direzione sono gli interventi per migliorare i dati conoscitivi esistenti (Anagrafe regionale degli studenti, statistiche nazionali sulle iscrizioni universitarie e sugli inserimenti lavorativi post scolastici). Ma anche le azioni a sostegno della società dell'informazione, sempre coordinate tra Regione, Enti locali, Ministero e Istituti scolastici. Citiamo i progetti per garantire agli istituti scolastici connessioni a banda larga, per diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie nei programmi di studio, per mettere a disposizione del mondo della scuola servizi web tecnologici (portale ScuolaER, servizi blogER, didatticaER, radioER, ecc...). E senza dimenticare le azioni volte a promuovere il riuso di soluzioni tecnologiche, per migliorare la comunicazione scuola-famiglia, per sviluppare nuove modalità di trattamento dati onde ricavare indicatori utili per la programmazione scolastica.

Uno spettro ampio di attività, dunque, che porta la firma degli enti che fanno parte della Community Network dell'Emilia-Romagna, allargata al mondo della scuola. Con l'obiettivo comune di "fare sistema" tra le varie istituzioni coinvolte, promuovendo la condivisione di standard, l'interoperabilità dei sistemi informativi, il riutilizzo di soluzioni tecnologiche ed organizzative, la diffusione delle buone pratiche.

Progetti presentati:

Regione Emilia-Romagna

- Anagrafe studenti. Incrociata con le banche dati della formazione dell'apprendistato, consente la ricostruzione dei percorsi formativi di tutti i ragazzi residenti.
- Portale ScuolaER. In particolare i progetti DidatticaER (archivio digitale di materiali didattici) e RadioER (per la creazione di web radio/podcast). Progetti rivolti alle scuole che parlano il linguaggio dei giovani e inseguono le modalità di comunicazione dei giovani (YouTube, Podcast e iPod, ecc.).

Provincia di Rimini

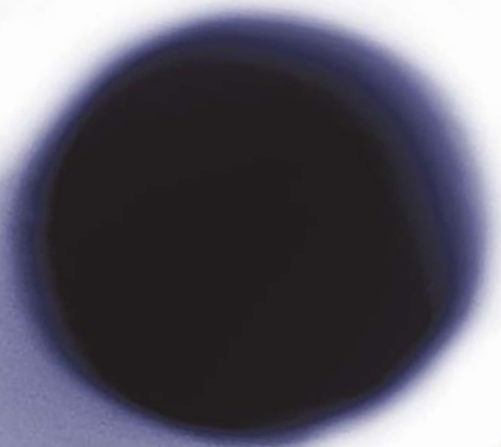
- *Osservatorio provinciale: modalità innovativa di raccolta e analisi dei dati scolastici per contribuire a una fotografia aggiornata in tempo reale del sistema scuola, a supporto delle politiche*

Provincia di Forlì-Cesena

- *Servizi on line per la comunicazione scuola/famiglia: diffondere alle scuole servizi tecnologici di gestione amministrativa e di comunicazione con le famiglie anche attraverso SMS*

Provincia di Reggio-Emilia,

- Centri tecnologici di supporto alla didattica, spazi fisici e/o virtuali di condivisione delle conoscenze e delle competenze ai docenti che vorranno sperimentare pratiche di didattica nuova che facciano uso anche delle tecnologie



105

Accessibilità web

Racer-Rete per l'accessibilità
in Emilia-Romagna
Regione Emilia-Romagna

Progetto R.Ac.E.R. e altre esperienze di e-inclusion

I dati sullo sviluppo della società dell'informazione ci dicono che i siti della PA presentano ancora numerosi limiti in tema di accessibilità, in particolare negli enti di minori dimensioni, anche a causa della mancanza di competenze specifiche. Da queste considerazioni prende le mosse il progetto RAcER (Rete per l'Accessibilità in Emilia-Romagna): iniziativa del Piano Telematico regionale che si prefigge di sviluppare le competenze del territorio, incoraggiando l'uso di standard internazionali, al fine di realizzare siti e servizi on line alla portata di tutti.

Avviato nel 2008, il progetto si articola in tre fasi: ricognizione dei sistemi di Content Management in uso presso gli enti locali, selezione di strumenti open source in grado di rispettare i requisiti previsti dalla legge 4/2004, attivazione di uno strumento di validazione e monitoraggio.

A conclusione del progetto, è prevista la consegna agli enti partecipanti di un kit comprendente il sistema di valutazione e monitoraggio, gli strumenti software per gestire siti accessibili, nonché tutto il materiale formativo e informativo necessario.

Quale momento di condivisione, nell'ambito delle Community Network regionale, è stata inoltre costituita la comunità tematica "Soluzioni web per la e-inclusion", dove sono presenti le realtà pubbliche che hanno esperienze in materia o che vogliono contribuire alla diffusione di strumenti e buone pratiche nel campo della gestione del web.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/LineeGuida/pagine/kit.htm>

Altre esperienze

Da tempo la Regione Emilia-Romagna è impegnata sul fronte dell'accessibilità del web, partendo dal proprio interno. Ricordiamo i corsi di formazione per il personale, la redazione delle Linee guida (www.regione.emilia-romagna.it/lineeguida/) e, dal 2002 in collaborazione con ASPHI, i 30 test eseguiti su nuovi siti e applicazioni regionali per testarne l'accessibilità.

Analoga attività è stata svolta nei confronti di altre Amministrazioni attraverso l'organizzazione di incontri, seminari ed eventi, tra cui la partecipazione a fiere come ForumPA e ComPA.

Sempre in tema di accessibilità, la Regione ha poi pubblicato tre volumi: *Dar voce al Web* (accessibilità dei siti per persone con disabilità acustiche), *Web senza barriere* (tecnologie per la navigazione sul Web) e *Destinazione Web* (manuale ad uso di curatori di siti web della PA).

Ha inoltre attivato uno Sportello Accessibilità Web (Spacer) (www.regione.emilia-romagna.it/spacer/) rivolto ai cittadini che incontrano problemi sui siti della PA e, dal 2008, offre supporto alle Amministrazioni locali per la messa a norma dei rispettivi prodotti on line.

Grazie all'insieme di queste attività, dal 2003 la Regione Emilia-Romagna partecipa ai tavoli di lavoro

nazionali per la definizione dei requisiti per l'accessibilità dei siti previsti dalla "Legge Stanca".

Nel 2008 ha vinto il premio PA Aperta 2008 per la categoria "Integrazione" in occasione di Handimatica dello scorso anno.

Credits

Regione Emilia-Romagna 

Direzione Generale Centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica

Servizio Comunicazione; educazione alla sostenibilità

Responsabile del Servizio

Paolo Tamburini

Servizio Sviluppo amministrazione digitale e sistemi informativi geografici

Responsabile del Servizio

Rossella Bonora

Coordinatrice editoriale

Tiziana Gardini

Coordinatrice delle Attività per l'e-government e del piano telematico

Sandra Lotti

Stampa a cura del Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

Hanno collaborato

Barbara Murtas, Sara Latte, Stefania Sparaco, Roberto Fuligni, Nicola Cracchi Bianchi, Dimitri Tartari, Roberto Zarro, Sabrina Franceschini, Sara Turra, Giovanni Grazia, Gianluca Mazzini, Giancarlo Zocca

Lo stand è stato interamente realizzato con materiale riciclato

Community Network dell'Emilia-Romagna

